

# **San Benedetto in Piscinula**

## **Un minuscolo angolo di fede medievale a Roma**

Lasciamoci stupire da un luogo davvero inaspettato, tanto piccolo quanto denso di memoria!

A Roma si trovano chiese di ogni formato.

Prevalgono, nella memoria dei turisti e dei romani più frettolosi, le chiese più grandi, quelle che fanno colpo.

Le prime a fare colpo sono le famose Sette Chiese, che compongono un famoso itinerario spirituale e devozionale.

Parliamo delle quattro basiliche maggiori (San Pietro, Santa Maria Maggiore, San Giovanni e San Paolo Fuori le Mura) e delle tre basiliche minori (San Sebastiano sulla via Appia, Santa Croce in Gerusalemme e San Lorenzo Fuori le Mura).

**A fronte di queste e di numerosissime altre chiese grandiose e ricche di opere d'arte, esistono a Roma molti piccoli angoli di culto quasi nascosti che, una volta trovati, ti accolgono dandoti la sensazione di essere una tua personale conquista.**

**Questo è il caso della minuscola chiesa di San Benedetto in Piscinula.**



San Benedetto in Piscinula, interno. Foto da AraldidelVangelo

La chiesa si trova in Trastevere ed è un vero gioiellino.

Come trovarla?

Appena attraversata l'Isola Tiberina, si supera il *Ponte Cestio* e si raggiunge il Lungotevere.

Di fronte, tra le automobili, occhieggia già un'affascinante prospettiva medievale, che si apre in una piazzetta: **piazza in**

## **Piscinula.**

La piazza, come la chiesa, si chiama così per richiamare un'antica memoria non certissima, forse legata alla presenza, in quest'area, dei ruderi di piscine termali romane.

In un angolo della piazza, **la chiesetta si presenta con una modesta facciata neoclassica**, ma all'interno ha conservato il suo aspetto romanico e tutta la stupefacente atmosfera di un piccolo oratorio medievale.

La facciata della chiesa romanica fu sostituita prima da una facciata seicentesca e poi da questa neoclassica nel 1844 ad opera della famiglia Massimo e su progetto di Pietro Camporese il Giovane.

In origine doveva esserci qui il nartece, ossia il tipico portico a colonne della chiesa romanica.

Questo angolo di Roma ci riporta alla memoria la storia di **San Benedetto da Norcia**, fratello di Santa Scolastica.

Egli era nato a Norcia da una nobile famiglia di origine romana, appartenente alla antica **gens Anicia**, intorno al 480, subito dopo la caduta dell'Impero Romano d'Occidente.

Suo padre, Eutropio, ricopriva la carica di Console e Capitano Generale dei Romani nella regione di Norcia, mentre la madre era Abbondanza Claudia de' Reguardati di Norcia.

Date le nobili origini, **Benedetto venne mandato a studiare a Roma**, all'età di dodici anni, avviandosi agli studi letterari e giuridici, accompagnato dalla nutrice Cirilla, cui era stato affidato dopo la morte della madre, con la sorella Scolastica

L'esperienza romana fu breve.

# **La città gli appariva corrotta e dissoluta**

**Quindi a diciassette anni se ne andò** per rifugiarsi in un territorio della valle dell'Aniene, oggi corrispondente ad Affile.

Di qui in avanti si aprì la sua vicenda gigantesca di monaco santo che lo portò a compiere miracoli, a elaborare la regola monastica benedettina, a fondare monasteri.

Ma tornando agli **anni romani**, sappiamo che Benedetto abitò probabilmente nella domus Aniciorum, proprietà del padre, in Trastevere.

Sappiamo che la sua giovane fede lo portava a cercare luoghi di preghiera solitari.

Proprio dove ora è la chiesetta di San Benedetto in Piscinula, c'era una piccola cella dove Benedetto si rifugiava in preghiera.

**Ebbene, la Cella Benedicti c'è ancora ed è conservata presso la chiesa.**

Si tratta di un luogo minuscolo e molto stretto cui si accede attraverso un portale cosmatesco.

L'origine della chiesa di San Benedetto in Piscinula è strettamente legata a questa cella.



Cella di San Benedetto. Foto da Miaroma.it

Nel secolo VIII, accanto a questo santo luogo dove il giovane Benedetto pregava, fu costruito un oratorio.

Nel 1084 l'oratorio subì, come tutta Roma, il saccheggio di Roberto il Guiscardo e poi nel 1192 venne costruita la chiesa romanica, dapprima dedicata alla Madonna e in seguito intitolata a San Benedetto.

Dunque, ecco a Roma una memoria importante e semisconosciuta del passaggio di questo santo tanto antico e tanto importante.

Non si può perdere l'occasione di entrare, come piccoli conquistatori, in questo minuscolo scrigno sospeso nel tempo.